



### John Polkinghorne e le contraddizioni dello scientismo



John Polkinghorne, fisico e pastore anglicano, vincitore del Premio Templeton nel 2002, pubblica sull'ultimo numero della rivista *Vita e Pensiero* un'analisi (ripresa dall'*Osservatore Romano*) del rapporto tra scienza e religione.

Lo studioso, citando il progetto *Science and Spiritual Quest* (da lui diretto e sostenuto dalla *John Templeton Foundation*), che investiga sul possibile equilibrio tra scienza e religione, si chiede se sia possibile "sperare in una sorta di filosofia e teologia della scienza che, intellettualmente onesta, sia capace di integrare i due sistemi", e spiega che "non c'è conflitto fra scienza e religione - almeno quella cristiana - e non c'è stato neanche in passato"; prova ne sia che "tutti i pionieri della scienza moderna appartenevano alla cultura cristiana o giudaica". Esiste solamente "un conflitto tra la religione e l'ateismo" che, "abbandonato il credo materialistico", oggi segue il *fisicalismo*, e cerca "di usare il prestigio della scienza per sostenere una visione ateistica del mondo".

[Link SRM - SRM testo](#)

### P. José Funes: l'astronomia come "strumento per avvicinarci al Creatore"

Il Direttore della Specola Vaticana ne ha parlato nel suo intervento all'Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze. Come scienziato, ha spiegato, si sente "animato dalla passione del conoscere", e crede che "come ha detto il Pontefice, Dio creatore abbia gettato le basi dello sviluppo dell'universo e del mondo, e lo sostenga di continuo", come "un padre il quale ha ideato per il figlio un progetto di amore e glielo affida". Come sacerdote e gesuita è consapevole che in desiderio di conoscere "è anche una partecipazione all'Amore".

Citando il pensiero di San Tommaso e di Papa Benedetto XVI, ha poi parlato di una creazione come relazione "fondativa" e continua, tra le creature e il Creatore, e di una non contraddizione tra la fede e le scienze, e inoltre del "profondo valore umano" dell'astronomia, "una scienza che apre il cuore e la mente, ci aiuta a collocare nella giusta prospettiva la nostra vita, le nostre speranze, le nostre preoccupazioni. In questo senso, è anche uno strumento per avvicinarci di più a Dio".

[Link Euresis](#)

## Una nuova evoluzione umana come conseguenza delle nuove tecnologie?



E' la teoria del prof. Gary Small e del prof. Gigi Vorgan, docenti al Semel Institute di neuroscienza e di comportamento umano (Ucla University, California), e il tema di un dibattito ormai avviato. Per i due studiosi, che hanno pubblicato una loro ricerca nel libro «iBrain» e in un articolo per l'«American Journal of Geriatric Psychiatry», le nuove tecnologie, renderebbero le persone, soprattutto i bambini, più reattivi e capaci di decisioni rapide, attivando e sviluppando la zona frontale del cervello.

Capacità che potrebbero consolidarsi, essere trasmesse ai discendenti, e nel giro di poche generazioni potrebbero portare ad una evoluzione delle caratteristiche morfologiche e funzionali del cervello, con evidenti implicazioni etiche e sociali.

[Link La Stampa, 1](#) - [La Stampa, 2](#)

## “Quando l'Homo sapiens inventò la cultura”

Fiorenzo Facchini, antropologo dell'Università di Bologna, si chiede cosa abbia determinato il “salto evolutivo” dagli ominidi all'*homo sapiens*, capace di pensiero e di elaborare una propria cultura, differenziata e in evoluzione.

Bisogna chiarire che “il comportamento dell'uomo è caratterizzato dalla cultura”, ma che “sul concetto di cultura vi sono pareri diversi”, ed è difficile la “identificazione del livello evolutivo in cui porre la soglia umana”; “le implicazioni della cultura nella visione evolutiva dell'uomo” vanno quindi “considerate a vari livelli [...], pur interconnesse fra di loro”. A livello paleoantropologico, “le capacità cognitive espresse nella cultura sono in relazione con lo sviluppo del cervello”; a livello evolutivo, “la cultura entra nei meccanismi evolutivi della specie”, e “per mezzo della cultura l'uomo si adatta all'ambiente e adatta l'ambiente a sé”.

La conclusione è che “l'unicità dell'essere umano nel mondo vivente deriva dalla sua attitudine cognitiva, dalla capacità di porre domande su di sé, sul passato, sul futuro, dalla libertà delle scelte”.

[Link Euresis](#)

## **Stanley L. Jaki: nessuna incompatibilità tra religione e darwinismo, se questo si libera della componente ideologico-materialistica**



Intervenuto all'Assemblea Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, Padre Jaki, fisico alla Seton Hall University (New York) e sacerdote benedettino, ha illustrato la propria visione di un darwinismo compatibile con la fede, purché "non si concepisca la teoria darwiniana come un ariete per abbattere le tradizioni religiose e morali, cioè - appunto - come un'ideologia materialistica".

"Non sono un oppositore di questa teoria - ha spiegato - che resta il solo meccanismo con una genuina promessa scientifica", ma come Einstein affermava che nell'ipotesi che la "teoria generale della relatività risultasse errata anche in un solo punto, andrebbe scartata tutta intera", così è necessario, per la teoria dell'evoluzione, eliminare le contraddizioni "tra ciò che è stato dimostrato e ciò che si spera possa essere dimostrato".

[Link Euresis](#)

## **Fiorenzo Facchini: conciliabilità e armonia tra evoluzione e creazione**

"Spesso - spiega Facchini - l'evoluzione e la creazione vengono considerati come poli contrapposti". In realtà, "sulla loro conciliabilità si registrano numerosi interventi degli ultimi Papi, che riguardano affermazioni di principio sul significato della creazione" e che lasciano "aperto il campo delle modalità agli approfondimenti e alle interpretazioni degli studiosi".

Le posizioni quindi, sono molto differenti: dal "rifiuto della dimensione trascendente" e la "pretesa di spiegare tutta la realtà con le conquiste della scienza", come "nel naturalismo darwiniano", alla "difesa a oltranza della creazione secondo l'interpretazione letterale dei primi capitoli della Genesi", all'*Intelligent Design*, che unendo impropriamente creazione ed evoluzione, teorizza "un disegno intelligente dietro tutta l'evoluzione della vita".

Facchini sostiene l'ipotesi affermata nei giorni scorsi da Papa Benedetto XVI (che ha parlato di «intelligibilità della creazione»), di un dialogo, coerente "con la necessità di un sapere unitario della persona" e la "visione della realtà che non si chiuda nell'unico orizzonte delle scienze positive" e che, con una mediazione filosofica tra causalità efficiente e causa finale dell'evoluzione, possa portare "a una composizione armonica delle conoscenze", e a rendere l'evoluzione "terreno di incontro tra scienza e fede", con piena "conciliabilità, [...] complementarità e armonia".

[Link SRM - Euresis](#)

## Recensioni

### “La variabile Dio”, di Riccardo Chiaberge



Una recensione di Lucetta Scaraffia, sull'*Osservatore Romano*, all'ultimo libro di Riccardo Chiaberge, il colloquio tra P. George Coyne, già direttore della Specola Vaticana, e Arno Penzias, l'astronomo che ha individuato il rumore del Big Bang. In un momento in cui “il rapporto fra scienza e religione sembra farsi sempre più difficile – spiega Scaraffia - addirittura fonte di aperti conflitti che nascono più spesso da malintesi che da vere ragioni di contrapposizione”, il libro cerca di calmare le acque, e nel colloquio tra i due scienziati, mostra una realtà totalmente opposta a «quel clima di

crociata e di muro contro muro che sembra dominare da qualche anno intorno a questi temi» (dal libro).

Il volume ha il merito di “far capire in termini semplici complicate teorie astrofisiche sull'origine e la natura dell'universo”, ma, per Scaraffia, “non arriva a individuare il punto su cui si fonda la vera differenza fra i cattolici e gli evoluzionisti radicali: cioè il posto dell'essere umano nella natura”.

[Link SRM](#)

### L'astrofisico Piero Benvenuti: tra creazione ed evoluzione un conflitto inesistente

L'infondatezza di tale antinomia, afferma Benvenuti, si può vedere nello stesso Big Bang, che non *avviene* all'interno dello spazio e in un determinato istante, ma *assieme* allo spazio e al tempo.

La citazione di Galileo Galilei da parte di Papa Benedetto XVI nel suo recente discorso ai membri della Pontificia Accademia delle Scienze è stata opportuna, sia perchè il processo a Galileo è “definitivamente superato”, sia perché la Chiesa riconosce “oggi autonomamente la necessità di entrare in costruttivo dialogo con la Scienza”; con una “grande novità rispetto al tempo di Galilei, nel rinnovato confronto tra Scienza e Fede”, ovvero “il concetto relativistico di spazio e tempo, entità che non possono più essere considerate come assolute, una sorta di contenitori immutabili entro i quali si svolgono gli eventi, ma parte integrale della realtà fenomenica”.

L'astrofisico parla anche del “controverso concetto di Intelligent Design”, e spiega che Stephen Hawking ha giustamente affermato di fidarsi “che tra breve la Scienza, da sola, darà risposta alle domande primordiali”: «perché siamo qui?», «da dove veniamo?»”, ma “non si accorge forse, che qualora questa sua profezia si avverasse [...], la Scienza e la Ricerca terminerebbero e non avrebbero più senso”; e questo, per Benvenuti scienziato, sembrerebbe “una prospettiva molto triste e senza speranza”.

[Link Corriere della Sera](#)

## Eventi Recenti



### **Presentazione del libro "La sindone: una sfida alla scienza moderna", di Giulio Fanti**

Il volume è stato presentato il 7 novembre scorso, presso il Centro Diocesano di Belluno.

L'evento, moderato da Cesaremaria Glori, è stato patrocinato da Heliopolis, Circolo abruzzese e molisano, Circolo dei sardi.

[\*\*Link Il Gazzettino\*\*](#)

## **Giornata di studi su Evoluzione e Creazione**

Una giornata di studi, organizzata dall'Università di Roma La Sapienza, per riflettere sulle ipotesi di una evoluzione non casuale, ma frutto di un progetto e compatibile con la Creazione.

Tra i partecipanti, Pierre Rabischong, esperto di Chirurgia Computerizzata, già Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Montpellier.

Roma, 3 novembre; Università di Roma La Sapienza, Auditorium di Patologia Generale.

[\*\*Link Adnkronos\*\*](#)

## **Prossimi Eventi**

### **Galileo and the Inquisition: Legend and History**



Conferenza del Prof. William E. Carroll (Aquinas Fellow in Theology and Science, Blackfriars University of Oxford), per il corso "Scienza, filosofia e teologia: un dialogo possibile?" del Master in Scienza e Fede.

Martedì 18 novembre 2008, dalle 15.30 alle 17.00

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma – Aula Masters

[\*\*Link conferenza - Master in Scienza e Fede\*\*](#)

## Galileo scienziato e credente



Conferenza di Mons. Melchor Sánchez de Toca (Sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura), per il ciclo di conferenze "Scienziati e Credenti" del Master in Scienza e Fede.

Martedì 18 novembre 2008, dalle 17.10 alle 18.40

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma – Aula Masters

**[Link conferenza](#) - [Master in Scienza e Fede](#)**

## "Persona, cultura della morte e cultura della vita"

Congresso Internazionale organizzato dalla Pontificia Accademia per la Vita, in collaborazione con la Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB).

Dal 25 al 28 novembre, Itaci (Brasile)

**[Link Agenzia Fides](#) - [ICN News](#)**

---

**Contacts SRM:** [pcentofanti@gmail.com](mailto:pcentofanti@gmail.com)  
[info@srmedia.org](mailto:info@srmedia.org)

**0039-3386284135**

**skype: paolo.centofanti**

**[www.srmedia.org](http://www.srmedia.org)**

**[www.srmediait.blogspot.com](http://www.srmediait.blogspot.com)**

**[www.srmedia.blogspot.com](http://www.srmedia.blogspot.com)**